

Nel trigesimo della morte di CHIARA LUBICH
Fondatrice del Movimento dei Focolari

Concelebrazione eucaristica
Presieduta dal Card. Stanislaw Rylko
Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici

Basilica di Santa Maria Maggiore - Roma
venerdì 18 aprile 2008 - ore 18,30

Venerdì 18 aprile, avrà luogo nella Basilica di S. Maria Maggiore in Roma, alle ore 18,30, una concelebrazione eucaristica per il trigesimo della morte di Chiara Lubich, avvenuta il 14 marzo scorso. Sarà presieduta dal Card. Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, il dicastero competente anche per i movimenti ecclesiali e nuove comunità, di cui Chiara era anche consultrice.

La liturgia sarà preceduta da alcune brevi testimonianze sui dialoghi, scopo specifico del Movimento:

- **Comunione all'interno della Chiesa tra movimenti e nuove comunità:**
Matteo Calisi, presidente della Fraternità Cattolica internazionale delle Comunità e Associazioni Carismatiche di Alleanza
- **Ecumenismo:**
 - *Nina Viasovetzkaia*, della Chiesa ortodossa (Mosca)
 - *Heike Vesper*, della Chiesa evangelica-luterana (Germania)
 - *Callan Slipper*, ministro della Chiesa anglicana (Inghilterra)
 - *Stefan Tobler*, teologo della Chiesa riformata (Svizzera)
- **Dialogo interreligioso:**
 - *Rev. Yoshinobu Miyake*, ministro del movimento scintoista Konkokyo (Giappone)
 - *Shahrzad Houshmand*, iraniana, musulmana, docente di studi islamici all'Istituto Religioni e Culture della Pontificia Università Gregoriana

Nel mondo - Molte sono le iniziative a carattere civile e religioso per commemorare Chiara Lubich. Solo qualche titolo. In Uruguay, l'8 aprile scorso è stato reso omaggio a Chiara nel Parlamento, davanti a 25 senatori, presente il vice presidente della Repubblica. Il 3 giugno prossimo a Brasilia è in programma una commemorazione del Parlamento a Camere riunite. A Milano, già il 17 marzo, il Consiglio comunale ha commemorato in aula la loro concittadina onoraria. Il 9 aprile, al Cairo, messa concelebrata dal Patriarca copto cattolico, insieme all'arcivescovo Michael Fitzgerald e ad altri vescovi. L'11 aprile nella cattedrale di Rawalpindi (Pakistan), il 25 aprile a Lahore. Ieri, 13 aprile, a Dublino, messa in cattedrale con l'Arcivescovo Diarmuid Martin, mentre in Brasile, nella cittadella dei Focolari vicino San Paolo, messa concelebrata dall'arcivescovo di Brasilia João Braz de Aviz, insieme ad altri 29 vescovi. Oggi 14 aprile, messa al Centro internazionale di Rocca di Papa, presieduta dal vescovo di Frascati, mons. Matarrese. Il 15 a Torino, di cui Chiara era cittadina onoraria, la messa sarà celebrata nel Duomo dal card. Poletto, invitate anche le autorità civili. Il 17 aprile Chiara verrà commemorata a Berlino in occasione del 50° del Movimento in Germania. Sarà letto un suo messaggio, l'ultimo testo da lei messo a punto, negli ultimi giorni della sua vita.

Una speciale pubblicazione - Tra le iniziative in occasione del trigesimo: il gruppo editoriale Città Nuova ha preparato una pubblicazione dal titolo "Chiara Lubich", a cura della redazione della rivista, 164 pagine con ricca documentazione fotografica.

Pregghiera planetaria - La messa di trigesimo a Roma cade ad un mese dai funerali celebrati nella Basilica di San Paolo fuori le mura. In quel giorno, quasi a simboleggiare lo scopo stesso della vita di Chiara, marchiata dal testamento di Gesù, "che tutti siano uno", la preghiera era stata davvero planetaria, non solo per la diretta nei 5 continenti grazie ai collegamenti televisivi, ma anche per le innumerevoli celebrazioni, in molte città, in cattedrali delle capitali, presente l'arcivescovo e molti nunzi: da Tokyo a Ho-ChiMin, Hong Kong, Taipei, Karachi; da Buenos Aires, Bogotà, Caracas, Montevideo e Asunción, a Kinshasa (Congo), Bujumbura (Burundi), Abidjan (Costa d'Avorio); da Notre Dame di Parigi al Santuario di Fatima. Non è mancata ovunque la partecipazione di rappresentanti di altre Chiese e religioni, e di altri movimenti e comunità ecclesiali.

Gli echi sulla stampa estera - Televisioni, giornali, agenzie di stampa, radio nel mondo hanno fatto eco al messaggio di vita di Chiara. Difficile darne una sintesi. Solo qualche stralcio dalla stampa estera, tratto dalla pubblicazione speciale edita da Città Nuova.

The Times scrive: «I Focolari sono una rete internazionale formata da piccole comunità, i cui membri, sia sposati che single, sono votati all'ideale dell'unità tra le nazioni, le religioni e le razze. La organizzazione ha avuto un impatto rivoluzionario sulla stagnante situazione della Chiesa del suo tempo. Molte delle sue innovazioni: l'importanza del laicato, il ritorno alle Scritture, una liturgia gioiosa con melodie moderne, l'importanza di amore e unità, hanno anticipato di vent'anni la direzione indicata dal Concilio Vaticano II». Sempre a Londra, *The Guardian* paragona Chiara Lubich a Madre Teresa di Calcutta. «Ha sempre sfuggito qualsiasi culto della personalità e le persone che si sono unite ai Focolari sono diventate parte di qualcosa che è cresciuto naturalmente».

Dalla California, il *Los Angeles Times*, evidenzia come, sull'esempio di Chiara, «non sia necessario essere preti o suore per vivere una vita pienamente cristiana». Dalla costa atlantica, «invece che scegliere un convento - scrive il *The New York Times* -, Chiara ha messo in evidenza l'idea della pari dignità del laicato cristiano. E in una Chiesa dove gli uomini hanno un ruolo predominante, Chiara Lubich, in un'intervista rilasciata nel 2003 ha raccontato che una volta ha chiesto a Giovanni Paolo II se si sentisse a disagio se negli statuti del Movimento dei focolari fosse previsto che il presidente fosse sempre una donna. "Magari!", rispose il papa».

Anche *Le Monde* da Parigi evidenzia la laicità dei Focolari e la sua apertura al dialogo: «Il carisma e la sua volontà di condividere la sua esperienza con più gente possibile hanno portato i Focolari ad aprirsi al dialogo ecumenico e agli scambi interreligiosi». Un altro quotidiano francese, *La Croix*, aggiunge: «Chiara Lubich è immersa nel nostro secolo e non ne uscirà più, con una spiritualità di comunione originale e profondamente mariana. Scrisse una volta: "Fare dell'unità un trampolino di lancio per costruirla dove non c'è, e proprio lì realizzarla"».

Nello spagnolo *El País* si riconosce il carisma personale della fondatrice dei Focolari: «Tutti avvertono la sua assenza, perché Chiara Lubich, è una delle più grandi figure del cattolicesimo contemporaneo, capace di mobilitare le masse e con aderenti in centinaia di Paesi».